

**CLASSE  
5C**

**DOCUMENTO DEL  
CONSIGLIO DI  
CLASSE**



Istituto Istruzione Superiore  
**don Milani**  
Rovereto

**Esame di Stato  
a.s.2022/23**

# INDICE

---

<b>1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE</b>	<b>2</b>
1.1. Presentazione Istituto	2
1.1.1. <i>La storia dell'Istituto</i>	2
1.1.2. <i>L'offerta formativa</i>	2
1.1.3. <i>La progettualità dell'Istituto</i>	4
1.2. Profilo in uscita degli indirizzi	4
1.2.1. <i>Indirizzo tecnico economico – turismo</i>	4
1.2.2. <i>Istituto Professionale servizi per la sanità e l'assistenza sociale</i>	5
1.3. Quadro settimanale	8
<b>2. DESCRIZIONE SITUAZIONE DELLA CLASSE</b>	<b>9</b>
2.1. Composizione del consiglio di classe	9
2.2. Continuità docenti	9
2.3. Composizione e storia classe	9
<b>3. INDICAZIONI SU INCLUSIONE</b>	<b>11</b>
3.1. Studenti con Bisogni Educativi Speciali	11
<b>4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA</b>	<b>11</b>
4.1. Metodologie e strategie didattiche	11
4.2. CLIL: attività e modalità insegnamento	11
4.3. Alternanza scuola lavoro: Progetti nel triennio- PCTO	11
4.4. Attività di recupero e potenziamento	12
4.5. Educazione civica e alla cittadinanza: attività – percorsi – progetti nel triennio	13

# 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

---

## 1.1. Presentazione Istituto

### 1.1.1. La storia dell'Istituto

La storia del "don Milani" inizia ufficialmente nel 1975, anno in cui l'Istituto si rende autonomo dall'IPC di Trento ed inizia la sua offerta educativa nel territorio della Vallagarina con percorsi professionali del settore turistico-aziendale. Nell'arco di un decennio vengono attivati i corsi biennali post-qualifica e avviata la sperimentazione "Progetto 92", trasformatasi successivamente in corsi di *Nuovo Ordinamento*.

L'Istituto amplia la propria offerta formativa nel 1992, con l'istituzione dei corsi serali e, l'anno successivo, con l'introduzione del nuovo indirizzo professionale di "Operatore dei servizi sociali".

Nel 1997 viene avviata una nuova sperimentazione, il "Progetto 2002", che apporta ulteriori elementi di innovazione e di flessibilità.

Nel 1998 l'Istituto si trasferisce nel nuovo edificio scolastico, posto nel quartiere di S. Giorgio, in via Balista. L'organizzazione interna di questo edificio è molto innovativa e permette una concezione degli spazi a dipartimenti, in ognuno dei quali sono previste aule attrezzate, aule speciali e gli studi dei docenti, così gli studenti si spostano di volta in volta per seguire le lezioni delle varie discipline.

Nel 2000, attraverso la fusione dell'Istituto professionale per i Servizi Commerciali e Turistici "don L. Milani" e l'Istituto d'Arte "F. Depero", nasce l'Istituto d'Istruzione Superiore "don Milani-Depero": inizia così una nuova fase della storia dell'istituto, che, anche grazie all'interazione e allo scambio di esperienze fra componenti molto diverse per indirizzi di studio e modalità organizzative, ha saputo valorizzare le proprie specificità e consolidare ed ampliare la propria offerta formativa, ponendosi come una scuola particolarmente aperta ad esperienze innovative e capace di aggiornarsi costantemente per meglio rispondere alle esigenze formative, educative e professionali dell'utenza e del territorio, come testimonia il numero progressivamente crescente di alunni.

Il processo di riforma che ha caratterizzato, nel corso dell'anno scolastico 2009/2010, il sistema scolastico trentino ha interessato in modo determinante l'Istituto don Milani, che, oltre ad assumere una propria autonomia<sup>1</sup>, ha visto modificata la propria offerta formativa con l'attivazione dell'indirizzo tecnico economico e dell'indirizzo professionale per i servizi socio-sanitari, unico a carattere statale in Provincia di Trento.

Il Decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107" ha avviato una riforma degli attuali percorsi dell'istruzione professionale.

È stato pertanto attivato, a partire dalle classi prime dell'anno scolastico 2018/2019, anche presso l'istituto don Milani, il nuovo indirizzo Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale.

### 1.1.2. L'offerta formativa

L'offerta formativa dell'istituto don Milani prevede due percorsi quinquennali, attivati a seguito del processo di riforma che ha caratterizzato, nel corso dell'anno scolastico 2009/2010, il sistema scolastico trentino e che, entrati a regime nell'anno scolastico 2014/15 con i primi diplomati, hanno sostituito completamente i tradizionali percorsi dell'istruzione professionale (indirizzo aziendale, sociale e turistico) che hanno costituito per quasi quarant'anni la peculiarità dell'Istituto: il tecnico economico (con triennio ad indirizzo turistico) e il professionale per i servizi socio-sanitari.

A seguito di una recente riforma nazionale dell'istruzione professionale (D.lgs 13 aprile 2017, n. 61), a partire dalle classi prime dell'anno scolastico 2018/19 l'indirizzo professionale è stato gradualmente sostituito dal nuovo percorso "servizi per la sanità e l'assistenza sociale", un percorso che si connota, al biennio, per una maggiore possibilità di personalizzazione delle attività e, al triennio, per maggiori spazi di flessibilità del curriculum, al fine di meglio adattare l'offerta formativa ai bisogni del territorio.

---

<sup>1</sup> Delibera Giunta Provinciale n.298 del 23/02/2010

Ai percorsi diurni si affiancano percorsi di educazione permanente rivolti agli adulti e agli stranieri: oltre ad offrire corsi serali per il conseguimento del Diploma di Stato negli stessi indirizzi del diurno, il don Milani è sede, dall'anno scolastico 1997/98, del Centro Territoriale Permanente (CTP).

### **A) Corsi diurni e corsi serali**

Istituto Tecnico Economico - *turismo*

Istituto Professionale servizi per la sanità e l'assistenza sociale

### **B) Centro territoriale di educazione permanente – CTP**

Il CTP opera sul territorio della Vallagarina al fine di garantire

- il diritto degli adulti all'alfabetizzazione, cioè al conseguimento delle conoscenze e delle abilità di base necessarie per vivere nella società
- il diritto all'educazione e alla formazione permanente quali occasioni per un migliore inserimento nel mondo del lavoro ed un più consapevole esercizio dei diritti di cittadinanza.

L'offerta formativa prevede:

- corsi di lingua italiana e di preparazione agli esami per la certificazione (CILS 1, 2, 3, 4), promossi dall'Università per stranieri di Siena e riconosciuti a livello nazionale e internazionale (il don Milani è sede di esame convenzionata)
- percorsi di primo livello finalizzati al conseguimento del diploma di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione ("licenza media")
- corsi di informatica (a vari livelli e anche in preparazione alla certificazione ICDL)
- corsi di inglese, tedesco e spagnolo
- collaborazione con la Rete degli istituti superiori cittadini per i corsi di lingua italiana rivolti agli studenti stranieri iscritti ai corsi diurni.

A seguito del protocollo d'intesa tra il Commissariato del Governo per la Provincia di Trento – UTG e l'Ufficio Scolastico Regionale, nello specifico la Provincia Autonoma di Trento, il centro EdA dell'Istituto è stato inoltre individuato come sede per lo svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana per il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, così come previsto dall'art. 9, comma 2 bis, del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286.

Da novembre 2013, a seguito del Protocollo di intesa tra il Commissariato del Governo per la Provincia di Trento e la Provincia Autonoma di Trento, l'istituto don Milani è stato individuato anche come sede di svolgimento delle sessioni di formazione civica e di informazione e dei test per l'assegnazione dei crediti per il permesso di soggiorno a punti secondo il nuovo Accordo di Integrazione (Permesso di Soggiorno a Punti disciplinato dall'art. 4 bis, comma 2 del Testo Unico Immigrazione che impegna lo straniero che entra in Italia alla stipula dell'Accordo d'Integrazione).

L'attività di accoglienza/orientamento, soprattutto per gli studenti stranieri, si svolge a settembre e a febbraio, mentre i colloqui e le iscrizioni ai corsi sono aperti tutto l'anno.

Fra le attività formative sono previste anche attività in collaborazione con il territorio, quali visite a mostre e musei, interventi di medici per l'educazione alla prevenzione e ad una corretta alimentazione, ed eventi culturali aperti alla cittadinanza, tra cui la tradizionale festa interetnica, che si svolge a dicembre, prima delle vacanze di Natale, e a giugno, a conclusione delle attività didattiche.

### **C) Test Center Capofila ICDL (International Certification of Digital Literacy)**

L'Istituto d'Istruzione don Milani è, da più di dieci anni, accreditato dall'AICA – Associazione Italiana per l'Informatica e Calcolo Automatico - come TEST CENTER, e dall'a.s. 2019/20 anche Istituto Capofila cioè sede di esame ICDL.

La Patente Europea del Computer (ECDL), introdotta nel nostro paese dal 1997, ha avuto un grande successo, sia come strumento per introdurre le competenze digitali in ambito scolastico, sia come strumento di riconoscimento di competenze utili per il mondo del lavoro, in particolare nella pubblica amministrazione. La Fondazione ECDL confermando la piena conformità delle proprie certificazioni alle esigenze più recenti ha cambiato il nome di tale certificazione: da ECDL (European Computer Driving Licence) a ICDL (International Certification of Digital Literacy). ICDL rappresenta a livello nazionale e internazionale lo standard riconosciuto per l'uso del computer e della rete e rappresenta:

- la certificazione più diffusa e di interesse più generale;
- un'attestazione della padronanza dei concetti di base dell'informatica, della capacità di operare con il computer in tutte le operazioni più ricorrenti come gestione dei file, elaborazione di testi, uso di fogli elettronici, creazione di presentazioni ma anche uso consapevole della rete ed in particolar modo di Internet e della posta elettronica, protezione dei dati e delle informazioni.

#### **D) Ente accreditato F.S.E.**

L'Istituto don Milani è un Ente accreditato FSE, un Ente cioè a cui l'Amministrazione provinciale riconosce la possibilità di ricevere in affidamento interventi a contenuto formativo cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo nella Provincia di Trento.

Attraverso l'accreditamento, la Provincia valuta il possesso di requisiti minimi da parte dei soggetti che si candidano per realizzare progetti sul territorio provinciale, a garanzia della qualità degli interventi formativi. La valutazione è compiuta secondo parametri oggettivi, in base a capacità gestionali e logistiche, situazione economica e finanziaria, dotazione di adeguate competenze professionali (in attività di direzione, amministrazione, coordinamento, analisi e progettazione, erogazione dei servizi) e attivazione di relazioni stabili con il sistema sociale e produttivo locale.

L'accreditamento permette all'istituto di partecipare ai bandi europei a finanziamento FSE, progettando interventi formativi di supporto all'attività didattica e di ampliamento dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli studenti stranieri e con bisogni educativi speciali e al potenziamento delle lingue straniere.

#### **1.1.3. La progettualità dell'Istituto**

La progettualità dell'istituto si articola secondo i tredici ambiti strategici prioritari, individuati dal Collegio Docenti e dal Consiglio dell'Istituzione:

1. La valorizzazione delle lingue straniere
2. L'alternanza scuola lavoro
3. Lo sviluppo delle competenze digitali
4. Le misure per l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali
5. La valorizzazione delle eccellenze
6. L'intercultura e studenti stranieri
7. La Salute e benessere
8. L'orientamento scolastico
9. Le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica
10. La sicurezza a scuola
11. La scuola e montagna
12. L'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva e solidale
13. La consapevolezza della specialità trentina, la conoscenza degli usi, dei costumi e delle tradizioni trentine nonché la conoscenza della storia locale e delle istituzioni autonomistiche.

Per le specificità di ognuno di questi ambiti si rimanda al Progetto d'Istituto.

## **1.2. Profilo in uscita degli indirizzi**

### **1.2.1. Indirizzo tecnico *economico* – *turismo***

Il percorso di Tecnico *Economico - Turismo*, soprattutto nella realtà del Trentino, rappresenta un'offerta formativa di notevole interesse e di forte collegamento con la realtà economica territoriale nel settore aziendale dei servizi e del turismo.

Il percorso integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche necessarie per operare nel sistema informativo dell'azienda e per contribuire sia all'innovazione che al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Il Diplomato ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale.

In particolare, al termine del percorso si prevede il raggiungimento delle seguenti competenze<sup>2</sup>

*Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica*

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

*Competenze specifiche di indirizzo*

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico
- riconoscere e interpretare i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica
- riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche

### **1.2.2. Istituto Professionale servizi per la sanità e l'assistenza sociale**

L'indirizzo ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

---

<sup>2</sup> Supplemento Europass al Certificato Diploma di Istruzione Tecnica Indirizzo: "TURISMO"

Le competenze acquisite nell'intero percorso di studi mettono in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari.

Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente conoscenze scientifiche e tecniche e competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico-sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza al fine di contribuire ad individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli.

In particolare, al termine del percorso si prevede il raggiungimento delle seguenti competenze<sup>3</sup>:

#### *Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale*

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

#### *Competenze specifiche di indirizzo*

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo,
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

#### **RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO**

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

---

<sup>3</sup> Supplemento Europass al Certificato Diploma di Istruzione Tecnica Indirizzo: "SERVIZI SOCIO SANITARI"

- Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
- Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

***CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI***

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n.166: SERVIZI SOCIO-SANITARI



### 1.3. Quadro settimanale

#### INDIRIZZO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

AREA COMUNE	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4 [1]	4	4	4
Storia	3 [1]	2	2	2	2
Lingua tedesca / Lingua Francese	3	3	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	5 [2]	4	3	3	3
Geografia		2			
Diritto e economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>					
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	3 [1]	2			
Scienze integrate	2	3 [1]			
Metodologie operative*	4 [1]	3 [1]	5	4	3
Scienze umane e sociali*	3 [1]	4 [2]			
Igiene e cultura medico sanitaria			4	6	5
Psicologia generale ed applicata			5	4	5
Diritto, economia e tecnica amministrativo del settore socio sanitario			4	4	5
<b>totale ore settimanali</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

\*Alcune ore si svolgono in compresenza – riportate tra []

## 2. DESCRIZIONE SITUAZIONE DELLA CLASSE

### 2.1. Composizione del consiglio di classe

DISCIPLINA	DOCENTE
Lingua e letteratura italiana	Gallani Roberto
Storia	Gallani Roberto
Lingua Inglese	Iannetti Claudia
Seconda lingua straniera - Tedesco	Bosco Ilaria
Matematica	Trainotti Enrico
Igiene e cultura medico sanitaria	Modesti Karin
Psicologia generale ed applicata	Bombardelli Roberto
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario	De Maria Maria
Metodologie Operative	Muschi Antonella
Scienze motorie e sportive	Manica Paola
Religione Cattolica	Sanfilippo Antonio
Sostegno	Leuci Marisa
Sostegno	Marzadro Annagiulia
Sostegno	Palmiotto Rosanna
Sostegno	D'Alessandro Paola

### 2.2. Continuità docenti

Nel consiglio di classe di 5C negli ultimi tre anni vi è stata una buona continuità dei docenti, solo per poche discipline si sono alternati docenti diversi (italiano in terza, poi dalla quarta stesso docente, religione, inglese) quindi tutto sommato i cambiamenti sono stati minimi. Anche sul fronte dei docenti di sostegno, tre docenti su quattro hanno avuto continuità didattica sulla classe.

### 2.3. Composizione e storia classe

La classe quinta 5C è composta da 21 studenti, 4 maschi e 17 femmine<sup>4</sup>. Per quanto riguarda i movimenti del gruppo classe, in terza si sono inseriti tre nuovi alunni provenienti dal liceo Rosmini di Trento, mentre a fine anno scolastico due alunne non sono state ammesse alla classe successiva. In quarta alla classe si sono aggiunte tre alunne nuove, due ripetenti ed un'alunna proveniente dall'UPT. In corso d'anno, una delle due alunne ripetenti si è ritirata ed un alunno è passato al serale. Quest'anno si è aggiunta una alunna ripetente.

La stabilità del consiglio di classe, che vede cambiare due docenti al massimo per anno scolastico, ha permesso di lavorare con continuità sul gruppo anche se questo non si è tradotto di fatto, in termini di risultati di apprendimento, in un incremento di maturità, di impegno e profitto per tutti gli studenti della classe.

#### Osservazioni su autonomia e metodo di studio, profitto

Si sono raggiunti livelli di apprendimento piuttosto eterogenei relativamente all'impegno ed al profitto.

<sup>4</sup> Per l'elenco degli studenti si rimanda all'allegato.

Uno degli obiettivi principali dei docenti del consiglio di classe è stato, in questi tre anni, soprattutto quello di migliorare il metodo di studio, puntando su un processo attivo e metacognitivo, al fine di recuperare le carenze in quelle conoscenze e competenze, propedeutiche ad un apprendimento efficace per i contenuti proposti nell'anno scolastico in corso. Per molti degli alunni però, resta ad oggi ancora un approccio allo studio di tipo mnemonico e schematico, per taluni saltuario e/o approssimativo ed i collegamenti interdisciplinari risultano ancora difficoltosi e poco autonomi, con difficoltà nell'uso di un linguaggio rigoroso nelle varie discipline.

Alcuni tra questi student manifestano delle difficoltà nel consolidamento delle conoscenze e delle competenze in alcune discipline, che spesso comportano il raggiungimento solo parziale degli obiettivi. Questo, sia a causa di lacune pregresse e di uno studio irregolare finalizzato più alla verifica scritta, sia per la mancata acquisizione di un solido metodo di studio in questi ultimi anni.

Anche nell'ambito dell'esposizione orale, punto critico della classe in generale, vanno evidenziate delle difficoltà: solo per pochi questa è autonoma, organica e articolata, con lessico specifico; per la maggior parte è invece difficoltosa o semplice e poco strutturata, o guidata e sostenuta dal docente.

Solo un piccolo gruppo di studenti diligenti, che ha saputo applicarsi nello studio con una certa costanza a casa, e mostrare un impegno costante nel corso del biennio finale e soprattutto del quinto anno, è riuscito ad acquisire quelle competenze tali per cui sa individuare in maniera efficace cause ed effetti, eventi e relazioni, collegamenti interdisciplinari in autonomia e con proprietà di linguaggio. Per questi alunni il profitto è da considerarsi mediamente più che buono.

Per gli studenti con BES e con DSA complessivamente l'apprendimento nel corso degli ultimi tre anni si è dimostrato lento ma costante e progressivo, caratterizzato pian piano da una maggiore autonomia, grazie ad una forte motivazione.

Ad eccezione di qualche individualità dunque, che raggiunge risultati apprezzabili, si può dire che la capacità di affrontare autonomamente lo studio ed il profitto sia mediamente sufficiente.

### Partecipazione

Anche per quanto riguarda la partecipazione attiva al dialogo educativo si evidenzia una certa eterogeneità; una parte ha mostrato interesse e partecipazione costante nelle diverse discipline, per la restante parte si sono evidenziati scarsa propensione al dialogo, all'intervento costruttivo, per cui è risultato difficile da parte di alcuni docenti coinvolgere questi studenti, nonostante i diversi spunti di riflessione. Tenendo conto poi che l'apprendimento non sempre è stato accompagnato da attività di consolidamento individuale costante a casa, permangono per alcuni studenti delle incertezze negli apprendimenti.

La classe ha mostrato invece maggior interesse ed è stata più partecipativa in occasione di progetti che prevedevano l'intervento di esperti esterni, che li hanno guidati in discussioni e riflessioni su tematiche di rilevanza psico-sociale, sanitaria e di attualità.

Per quanto riguarda le relazioni di gruppo, la classe mostra un discreto livello di coesione.

### Frequenza e comportamento:

La frequenza, punto critico della classe, è stata in questo ultimo biennio irregolare per almeno un terzo della classe. Molte assenze non erano da attribuirsi a giustificabili motivi di salute, numerosi sono anche gli ingressi posticipati e le uscite anticipate.

Il comportamento ha avuto fasi altalenanti, con un peggioramento durante il quarto anno che ha portato alla sospensione di alcuni alunni. Gli stessi hanno mantenuto un atteggiamento polemico e non sempre rispettoso degli insegnanti, dei compagni e delle circostanze. In generale, molti vanno costantemente richiamati per l'uso dello smartphone durante le lezioni.

I rapporti con le famiglie sono stati curati dai docenti con le udienze settimanali, con i colloqui generali previsti durante il primo e il secondo quadrimestre e, in alcuni casi, quando i docenti lo hanno ritenuto opportuno, anche con ulteriori incontri con le famiglie.

## 3. INDICAZIONI SU INCLUSIONE

### 3.1. Studenti con Bisogni Educativi Speciali

In questa classe sono presenti 8 alunni con bisogni educativi speciali di cui 2 certificati ai sensi della Legge 104/92 che seguono gli obiettivi della classe. Ci sono poi 5 alunne con Disturbi Specifici di Apprendimento (BES B) e 1 alunna in situazione di svantaggio (BES C), ben integrati nel contesto classe; quasi tutti hanno raggiunto negli anni un livello sempre maggiore di autonomia. Relativamente al supporto offerto dai docenti per una didattica inclusiva durante quest'ultimo anno si possono menzionare le seguenti azioni didattico-pedagogiche:

1. incoraggiare l'apprendimento collaborativo
2. predisporre azioni di tutoraggio,
3. sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...),
4. sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio,
5. promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline,
6. sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento.

Sono allegate al presente documento, in maniera riservata, tutte le schede relative agli studenti BES, a cui si rimanda per un approfondimento sui singoli casi. Per garantire un adeguato supporto alle alunne con Bisogni Educativi Speciali certificate ai sensi della Legge 104/92, si propone la presenza collaborazione della docente di sostegno, la professoressa Rosanna Palmiotto, sia per le due prove scritte che per il colloquio orale .

## 4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

### 4.1. Metodologie e strategie didattiche

Si rimanda alle schede informative delle discipline (sez. 1 degli allegati) per una indicazione dettagliata delle metodologie e strategie adottate da ciascun docente.

### 4.2. CLIL: attività e modalità insegnamento

Gli studenti sono stati coinvolti in alcune attività e percorsi pluridisciplinari svolti secondo la metodologia CLIL (si rimanda alle schede informative delle discipline coinvolte per ulteriori dettagli):

ARGOMENTO/TITOLO DEL MODULO	DISCIPLINE COINVOLTE
Anorexia -Bulimia	Igiene e tedesco

### 4.3. Alternanza scuola lavoro: Progetti nel triennio- PCTO

#### Classe V

- Progetto con l'associazione Parkinson Trento.  
Progetto di sensibilizzazione e conoscenza della malattia di Parkinson che si è conclusa con la visita della mostra "**NON CHIAMATEMI MORBO**" **storie di resistenza al Parkinson**, fotografie di Giovanni Diffidenti voci di Claudio Bisio e Lella Costa e rielaborazione con la psicologa dell'associazione Parkinson Trento.

- PROGETTO "LOTTA ALLO STGMA", Progetto "AssiciAmoAzioni. Lotta allo stigma. Pensa DIVERSAMENTE" 6 incontri di due ore con operatori di varie associazioni, cooperative, strutture pubbliche sanitarie per far conoscere la rete dei servizi e le varie forme di disagi.

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno incontrato e ascoltato direttamente dai protagonisti (utenti, familiari, volontari, operatori) storie e testimonianze di chi vive in prima persona la sofferenza e le difficoltà legate al pregiudizio e allo stigma. Al termine di questo ciclo di incontri gli studenti di propria iniziativa si sono resi disponibili ad incontrare e a confrontarsi con le persone e i loro bisogni di accoglienza. Inoltre hanno elaborato un proprio modo per trasmettere ai propri coetanei questa loro esperienza restituendo attraverso broadcast, presentazioni multimediali e teatro danza quello che hanno ricevuto in termini di emozioni e riflessioni. l'incontro conclusivo si è tenuto IL '29 maggio nel nostro istituto in presenza dei referenti dei vari servizi e operatori intervenuti, nonché utenti o volontari.

I temi trattati:

1. DISAGIO PSICHICO e CSM
2. Disagio Sociale
3. malattie gravi ed invalidanti e oncologiche
4. Disabilità psicofisica
5. Immigrazione, minoranze etniche e lotta al caporalato

- PROGETTO di prevenzione sul tema suicidario in adolescenza.

La classe ha partecipato ad un percorso didattico curricolare di informazione sulle tematiche suicidali e sulle fantasie legate a tale comportamento. Un'occasione per riflettere, a scopo preventivo, sui "segnali nascosti" che possono segnalare l'intenzione suicidale; segnali tipici ma che tuttavia rimangono sempre enigmatici e di difficile lettura. Necessitano, quindi, di una certa disponibilità dei contesti, fatta di informazione e disponibilità al lavoro multidisciplinare. Il percorso ha avuto come referente il docente di Psicologia.

Tale iniziativa ha compreso, inoltre, la partecipazione a due incontri laboratoriali con la dott.ssa Giovanna Bronzini nell'ambito dell'iniziativa di sensibilizzazione denominata "Psichiche", durante i quali studentesse e studenti hanno lavorato in gruppo. La classe ha, altresì, partecipato ad uno spettacolo teatrale dal titolo "Bunker", che ha trattato, in forma di drammatizzazione, la tematica di cui sopra.

#### ORIENTAMENTO IN USCITA - PCTO

- LABORATORI DI:
  - Autoimprenditorialità
  - Laboratorio di orientamento professionale
  - Bisogni Educativi Speciali: Aspetti normativi nazionali e della PAT; distinzione tra fascia A,B,C,
  - Le figure professionali a sostegno degli alunni BES, DSA e disagio
  - Incontro con Civico 13: il servizio civile all'estero, proposte stage e di lavoro IN EUROPA
  - Europe direct
  - TSM- LE FAKE NEWS
  - Seminario UNITN- La collaborazione tra servizi sociali e sanitari: principi, obiettivi e strumenti operativi, Relatrice prof.ssa Annamaria Perino,9 febbraio 2023
  - ANPAL, COME FARE IL CVC
- Conferenza sui disturbi del comportamento alimentare nell'Auditorium della scuola
- Visita giornaliera a San Patrignano
- Alcuni alunni hanno partecipato al bando FSE Ergreife deine Chance! svolgendo un tirocinio in Germania in ambito minori
- alcuni alunni hanno partecipato al corso per il patentino A2 e hanno superato la certificazione

#### 4.4. Attività di recupero e potenziamento

Al fine di favorire il recupero nelle discipline nelle quali gli studenti hanno presentato negli anni scorsi carenze formative, sono stati predisposti dall'Istituto i corsi di recupero a fine agosto/settembre e alcuni

docenti hanno offerto gli sportelli didattici durante l'anno scolastico. Prevalentemente si sono stati svolti recuperi in itinere dai docenti in classe.

## 4.5. Educazione civica e alla cittadinanza: attività – percorsi – progetti nel triennio

Con l'allegato n.1 della Delibera n.13 del Collegio Docenti del 06.10.2020 la scuola ha messo a sistema il curriculum di Educazione civica e alla cittadinanza.

Le azioni didattiche previste nel curriculum per le classi quinte sono:

### CLASSI QUINTE INDIRIZZO SOCIO-SANITARIO

TITOLO NUCLEI TEMATICI OBIETTIVI	CONTENUTI	DISCIPLINE	ORE
<p><b>DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE: IO CITTADINO SOVRANO</b></p> <p><i>AUTONOMIA SPECIALE DEL TRENINO ALTO ADIGE COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA'</i></p> <p>- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i diritti politici a livello territoriale e nazionale.</p> <p>- Partecipare al dibattito culturale.</p>	<p>La Costituzione (storia, principi, struttura).</p> <p>La normativa internazionale e nazionale nell'ambito dell'integrazione dei minori e del diritto di famiglia.</p> <p>Opportunità per i giovani.</p> <p>Normativa nazionale e internazionale a tutela dei soggetti fragili.</p>	<p><b>DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA</b></p> <p><b>FRANCESE</b></p> <p><b>PSICOLOGIA</b></p>	<p>8</p> <p>6</p> <p>10</p>
	<p>L'Autonomia speciale del Trentino Alto Adige.</p>	<p><b>TEDESCO</b></p>	<p>6</p>
	<p>Principio di sussidiarietà (la cittadinanza attiva).</p> <p>Democrazia e totalitarismi.</p>	<p><b>INGLESE</b></p>	<p>9</p>
			<p><b>TOTALE</b></p>

- Progetto "Cineforum Cittadinanza: riflettiamo insieme su: legalità, diritti e conflitti" Attività di Cineforum a scuola, Visione del film "A Chiara" di Jonas Carpignano - Rovereto, 9 maggio 2022
- Spettacolo "Down" \_ Teatro Zandonai - Rovereto, 2 dicembre 2022
- Spettacolo "L'autonomia in movimento" \_ Teatro Zandonai - Rovereto, 12 dicembre 2022

- Progetto "Cineforum Cittadinanza: riflettiamo insieme su: legalità, diritti e conflitti" Attività di Cineforum a
- scuola \_ Visione del Film "Nostalgia" di Mario Martone

### Progetti di EDUCAZIONE ALLA SALUTE DEL TRIENNIO

CLASSI TERZE	<b>CONOSCO CIÒ CHE MANGIO E CIÒ CHE BEVO</b>	1 incontro di 2 ore on line	Sig.a Stefania De Carli	<ul style="list-style-type: none"> <li>- concetto di salute, legato ai sani stili di vita, in particolare all'alimentazione</li> <li>- regole per una corretta alimentazione</li> <li>- confronto tra prodotti "industriali" e prodotti naturali</li> <li>- lettura delle etichette</li> </ul>
CLASSI QUARTE	<b>INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DONAZIONE:</b> - A.I.D.O. - A.D.M.O. ( classe quinta)	2 incontri di 2 ore in auditorium	Medici, testimoni e volontari delle Associazioni	<p>Attraverso testimonianze dirette vengono fornite informazioni sul tema della donazione (organi e midollo osseo) al fine di sensibilizzare i giovani a diventare donatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Leucemie e altre malattie del sangue (curabili con trapianto di midollo)</li> <li>- Altre patologie gravi che necessitano di trapianto di organi</li> <li>- Concetto di "morte cerebrale"</li> <li>- Chi può diventare donatore e procedura</li> <li>- Compatibilità tra paziente e donatore</li> <li>- Problema del rigetto</li> <li>- Normativa</li> </ul>
CLASSI QUINTE	<b>PRIMO SOCCORSO</b>	Una mattinata	Operatori del 118	Conoscenza teorica ed operativa delle principali manovre di primo soccorso e utilizzo del DAE con relativo test finale
	<b>AVIS</b>	1 incontro di 1 ora per classe (nelle ore di Scienze motorie)	Volontari AVIS	<p>Informazioni sulla rete dell'associazionismo e del volontariato.</p> <p>Informazioni sui gruppi sanguigni</p> <p>Stili di vita</p> <p>Come si diventa donatori</p>